Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

131440

Roma, 10 NOV 2020

Gentile Presidente,

La ringrazio per la Sua lettera del 28 ottobre scorso, che contribuisce a mantenere viva l'attenzione su temi di grande rilievo per la partecipazione italiana al processo di integrazione europea.

La Farnesina continua a seguire con attenzione gli sviluppi delle questioni da Lei citate, che sono al centro del dibattito europeo.

In materia di **Next Generation EU, Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e risorse proprie,** l'Italia sostiene un piano di rilancio europeo, basato su strumenti innovativi e all'altezza della sfida posta dalla pandemia, come l'emissione di obbligazioni comuni europee da utilizzare in funzione anticiclica. Dopo lo storico accordo del Consiglio Europeo straordinario di luglio scorso, il Governo è impegnato al massimo per assicurare una rapida attivazione del pacchetto concordato, che tenga in considerazione le richieste del Parlamento europeo.

Per quanto attiene alla proposta della Commissione per un nuovo **Patto in materia di Asilo e Migrazione**, d'intesa con il Viminale chiediamo che sia riconosciuta a livello europeo la necessità di gestire le questioni migratorie con un approccio globale che tenga conto della collaborazione con i Paesi di origine e transito dei migranti e dell'esigenza di realizzare un sistema ispirato alla solidarietà tra Stati membri dell'UE.

Confermo inoltre il profondo impegno della Farnesina e dell'intero Governo anche sulla questione della **sostenibilità sociale** durante questo periodo.

Infine, in merito alla programmata **Conferenza sul futuro dell'Europa**, la nostra intenzione è improntare l'intero processo all'azione, concentrandoci sulle politiche che stanno a cuore ai cittadini e su proposte concrete per rendere l'Unione più rappresentativa ed efficace. In questo contesto, è mio auspicio evitare dibattiti astratti che, agli occhi dei cittadini, rischiano di far perdere credibilità allo sforzo di rinnovamento del progetto europeo. I cittadini devono rimanere al centro del processo di costruzione quotidiana dell'integrazione europea. Sebbene la seconda ondata della

Avv. Pier Virgilio Dastoli
Presidente del Consiglio Italiano
del Movimento Europeo
Via Angelo Brunetti, 60
00186 ROMA

pandemia renda complicato il mantenimento del calendario della Presidenza tedesca, con il Ministro Amendola abbiamo già avviato l'organizzazione interna dei lavori della Conferenza a livello nazionale e siamo pronti a partire non appena il Parlamento Europeo scioglierà i nodi politico-istituzionali ancora in sospeso. Conto ovviamente sul sostegno e la collaborazione del Movimento europeo per assicurare il successo dell'iniziativa.

Con viva cordialità.

Luigi Di Maio